



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia
**Ufficio Tecnico per l'Antinquinamento
della laguna di Venezia**

Trasmessa via PEC

**Alla società
Bergamo Cesare di Bergamo Sauro & C.**

*bergamocesaresnc@legalmail.it
studiocirpi@studiocirpiarchitetture.it*

OGGETTO: Variante - Parere ai sensi del DPR 962/73 – Laguna di Venezia.

SOCIETA': Bergamo Cesare di Bergamo Sauro & C. S.n.c.

INSEDIAMENTO: Messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi – Via Malamocco, 94 - Lido di Venezia

In data 21.03.2018 con nota prot. 11930 codesta società ha depositato agli atti dello scrivente Ufficio la variante al progetto di adeguamento delle acque meteoriche di dilavamento dell'insediamento in oggetto.

L'insediamento produttivo è adibito a messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, in particolare materiale inerte e laterizi derivati da attività di costruzione e demolizione di manufatti che vengono sottoposti a vagliatura, frantumazione e produzione di riciclato per il successivo impiego in edilizia e per la realizzazione di strade e sottofondi.

L'attività sopradescritta sarà svolta principalmente sulla soletta in cls di 1124 m² già realizzata e su un'area di 1493 m² che verrà pavimentata e utilizzata per lo stoccaggio di materiale già analizzato (che ha cessato la qualifica di rifiuto), materie prime e macchinari; entrambe le aree saranno dotate di sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento costituito da caditoie in ghisa e da una canaletta lungo tutto il lato laguna protetta da un cordolo di contenimento in prossimità della riva prospiciente il canale delle Scoasse. Dalla canaletta, mediante pompa ad immersione, le acque meteoriche vengono rilanciate ad una vasca di *prima pioggia* del volume utile di 50,76 m³, ampiamente superiore al volume di prima pioggia necessario pari a 13,10 m³. Una volta riempita la vasca di prima pioggia (stoccaggio dei primi 5 mm sull'intera superficie) il galleggiante, inserito nella tubazione di arrivo, blocca l'afflusso alla vasca e invia le acque meteoriche di seconda pioggia verso il trattamento successivo.

Al fine di rendere disponibili i volumi per un nuovo evento piovoso, dopo 43 ore dall'inizio dell'evento (rilevato dal galleggiante presente all'interno della vasca), si attiva (per una durata di 5 ore) la pompa (Mod. PrioX 300/9) di portata 1 l/s posta all'interno della vasca che invia le acque allo scarico previo trattamento di sedimentazione e disoleatura mediante cuscini oleoassorbenti e filtro a coalescenza (portata di 30 l/s) in un manufatto circolare di diametro 230 cm.

Verranno già realizzate le predisposizioni per ulteriori trattamenti (filtro a carboni attivi) sia dal pozzetto a valle della vasca di prima pioggia che dal pozzetto a valle del disoleatore qualora il trattamento previsto non dovesse garantire il rispetto dei limiti allo scarico in laguna.

Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737

30125 – VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

e-mail: uff5.venezia@mit.gov.it

<http://provveditoratovenetia.mit.gov.it>

C.F.: 80010060277



Le acque di *seconda pioggia* delle aree adibite a stoccaggio rifiuti e materiali in uscita dal pozzetto scolmatore assieme alle acque meteoriche ricadenti sull'area adibita a viabilità interna confluiscono ad un sistema di trattamento in continuo, dimensionato per l'intera portata di pioggia pari a 200 l/s per ettaro, costituito da una vasca di dissabbiatura ($V_{tot} = 19 \text{ m}^3$) e una vasca di disoleatura ($V_{tot} = 32 \text{ m}^3$) con filtro a coalescenza a pacchi lamellari e cuscini oleoassorbenti. All'interno del manufatto è presente un sistema di sicurezza per impedire che le acque contaminate da idrocarburi siano convogliate allo scarico.

Le acque così trattate vengono raccolte in una vasca di accumulo del volume utile di 20 m^3 al fine del riutilizzo per la bagnatura dei cumuli presenti nell'area. In caso di eventi meteorici particolarmente intensi le acque trattate in eccesso vengono inviate direttamente allo scarico.

Le acque di prima pioggia trattate, l'eventuale esubero di acque di seconda pioggia in uscita dall'impianto e le acque pluviali ricadenti sulle superfici coperte senza trattamento (sia quelle del capannone di nuova costruzione sia quelle ricadenti sulla struttura edilizia esistente) vengono inviate alla rete di fognatura bianca di Via Malamocco mediante una tubazione di scarico del diametro di 40 cm (SP1).

Lo scrivente Ufficio, esaminata la documentazione, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'esecuzione dell'opera alle seguenti condizioni:

1. la società dovrà indicare le caratteristiche tecniche della pompa ad immersione di sollevamento dalla canaletta di raccolta lungo il canale alla vasca di prima pioggia;
2. la società dovrà presentare pianta, sezione e dimensionamento del pozzetto scolmatore che separa le prime dalle seconde piogge, della vasca di prima pioggia e del disoleatore per il trattamento delle prime piogge;
3. la società dovrà presentare la sezione della vasca di sedimentazione e disoleazione per le seconde piogge e le acque dei piazzali;
4. la società dovrà chiarire quale sarà il sistema di sicurezza presente in vasca di disoleazione delle acque di seconda pioggia (valvola di chiusura di sicurezza o centralina di rilevamento olii);
5. la società dovrà predisporre un pozzetto di ispezione e campionamento, che dovrà consentire la raccolta di un campione di volume non inferiore a 20 litri, a valle di ogni sistema di trattamento e prima della confluenza nella rete fognaria di via Malamocco;
6. lo scarico dovrà rispettare i limiti previsti per lo scarico dei reflui in laguna dal D.M. 30.07.1999, Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4;
7. la società dovrà comunicare tempestivamente allo scrivente Ufficio l'inizio e la fine dei lavori per consentire la verifica della loro corretta esecuzione, necessaria al rilascio dell'autorizzazione/concessione allo scarico.

Tale parere viene espresso ai sensi degli artt. 3 e 12 del DPR 962/73.



IL PROVVEDITORE
Dott. Ing. Roberto LINETTI

Ufficio Tecnico Antinquinamento

S. Polo 737

30125 - VENEZIA

Tel. 041/794370

Fax 041/794387

PEC: oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

e-mail: uff5.venezia@mit.gov.it

http://provveditoratovenezia.mit.gov.it

C.F.: 80010060277

